

Al via domani al Centro di fisica di Miramare l'importante iniziativa organizzata da Boston

A Trieste il forum d'impresa del Mit

Sfiligoj: «È il riconoscimento del sistema scientifico cittadino»

TRIESTE Da oggi, Trieste «città della scienza» sta ampliando ufficialmente le sue attività per i paesi in via di sviluppo, puntando sul trasferimento non solo di conoscenza ma anche di «cultura imprenditoriale». L'iniziativa di formazione a supporto «dell'imprenditoria innovativa» sarà lanciata questa mattina al Centro Internazionale di fisica Teorica «Abdus Salam» ICTP, con sede a Miramare.

Il progetto si presenta «ambizioso e d'ampio respiro internazionale» e vede la partecipazione di varie istituzioni afferenti alle Nazioni Unite, del sistema locale d'enti scientifici e di numerosi managers affermati nel campo della «commercializzazione» della ricerca. Si parte con un workshop intensivo di una settimana al Centro di Fisica - spiega Claudio Tuniz, Assistant Director dell'Ictp - nel quale fisici selezionati da oltre 30 paesi emergenti ed in via di sviluppo impareranno aspetti legati all'applicazione della fisica in attività in-

dustriali. Il tutto è stato concordato, nel 2005 a Durban, in Sud Africa alla Conferenza conclusiva dell'Anno Mondiale della Fisica promosso dall'Unesco. Questa prima iniziativa di formazione per scienziati imprenditori è coordinata dall'Ictp, assieme a maggiori enti internazionali di ricerca nel campo della fisica

(Unione Internazionale di Fisica Pura ed Applicata, Società Europea di Fisica, ecc).

Tra i relatori del corso - rappresentanti dell'Area di Ricerca, Sincrotrone Elettra, Sviluppo Italia Bic Friuli Venezia Giulia e di due atenei regionali (Università di Trieste e quella di Udine). Uno degli eventi

più attesi della settimana sarà il «Forum imprenditoriale» programmato domani alle 17.30, organizzato per la prima volta in Italia dal MIT - Massachusetts Institute of Technology di Boston e promosso dal Bic Sviluppo Italia. «Siamo stati selezionati come realtà italiana più idonea per promuovere una manifestazione



Antonio Sfiligoj

internazionale di questo tipo», afferma anche Antonio Sfiligoj, l'amministratore delegato Bic, relatore nel corso. Il tema dell'evento è

L'incontro sarà proiettato in altri 50 Paesi del mondo. Il progetto di formazione di scienziati imprenditori è promosso dal premio Nobel per la pace 2006 Yunus

«l'imprenditorialità quale fattore di crescita economica e sociale».

«La scelta di proiettare il forum a Trieste - sottolinea Sfiligoj - vuole essere un riconoscimento all'Ictp ed a tutto il Sistema scientifico cittadino che opera a favore dei paesi emergenti e rappresenta un modello originale di cooperazione internazionale». Al forum - che sarà proiettato, oltre che a Trieste, in altri 50 paesi del mondo - sono previste anche delle testimonianze di imprenditori che, grazie all'utilizzo di tecnologie d'avanguardia, sono riusciti a realizzare da soli importanti iniziative nei loro paesi d'origine. Fra questi spicca l'esempio di Iqbal Qadir, che ha creato in Bangladesh il network dei «Grameen Phone», come «una nuova visione d'accesso universale all'informazione». L'iniziativa ha come partner una società norvegese - ed è stata lanciata grazie alla collaborazione con il «banchiere dei poveri», il Premio Nobel per la pace nel 2006, Muhammad Yunus.

PROGETTO «ORIGINI»

Quindici nuovi «ambasciatori» dell'impresa regione nel mondo

TRIESTE Torneranno nei loro Paesi, in Sud America, Stati Uniti, Canada, Australia, Sud Africa, facendo da «ambasciatori» per le imprese del Friuli Venezia Giulia, promuovendo all'estero le aziende regionali con cui hanno collaborato negli scorsi mesi. Sono i 15 partecipanti del corso di formazione imprenditoriale «Origini» del Mib school of management di Trieste, tutti discendenti di fami-

glie della Regione emigrate all'estero. Il ciclo di studi organizzato dalla Business school con sede al Ferdinando, giunto quest'anno alla sua sesta edizione, e che si conclude oggi con una cerimonia cui prenderà parte anche l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz, ha infatti come obiettivo favorire lo sviluppo dei

rapporti commerciali delle imprese della Regione nei mercati dei Paesi in cui risiedono i partecipanti al corso. I figli degli emigrati della Regione, arrivati quest'anno da Argentina, Brasile, Sud Africa, Canada, Usa e Australia, da luglio ad oggi hanno avuto la possibilità, attraverso il corso, non solo di acquisire gli

strumenti fondamentali della gestione di un business, ma anche di metterli in pratica in alcune aziende del Fvg. Tra queste ultime ci sono ad esempio Illycaffè, Snaidero e Stock. Il progetto è stato realizzato quest'anno anche grazie al sostegno della Regione, della Fondazione CRTrieste, della Fondazione Crup, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e della Banca di Cividale.